

# Libertà in Cristo 9D

## Perdonare di cuore 4

Riassunto del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

Questo messaggio trae ispirazione dai seguenti capitoli del libro della **Genesi: 37,39,40,41,42,43,44,45** (in particolare),**50**



**Genesi 45:1-15 Luca 2:51 Atti 2:38 Matteo 18:23-35**

Come faccio a sapere se ho veramente perdonato?

- **Prova n°1)** Non racconti agli altri quello che hai subito. (a eccezione, magari del responsabile del Piccolo Gruppo o di qualche credente maturo per ricevere e consigli) **Genesi 45:1**

**Salmo 103:12**

- **Prova n°2)** Non permetterai che loro abbiano timore di te. **Genesi 45:2-4**

**Romani 8:15**

- **Prova n°3)** Non vorrai che loro continuino a sentirsi in colpa. **Genesi 45:5**

- **Prova n°4)** Farai in modo che la persona che ti ha ferito si salvi la faccia

**Genesi 45:6-8**

- **Prova n° 5)** Li proteggerai dalle loro paure più grosse. **Genesi 45:9**

- **Prova n°6)** E' qualcosa che dobbiamo fare per tutta la vita.

**Genesi 50:15-19 Isaia 43:25 Ebrei 10:17 Giosuè 4:7**

Fintanto che tu non perdoni sarai incatenato. Libera questa/e persona/e col tuo perdono e tu stesso sarai liberato.

### DOMANDE PER IL PICCOLO GRUPPO

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

**1)** Ti è mai successo di aver fatto un torto a qualcuno e di essere stato perdonato da quella persona?

Come ti sentivi prima del perdono e poi dopo?

**2)** Ti è mai successo di aver perdonato veramente qualcuno che ti aveva fatto un torto. Come ti sentivi prima e dopo aver perdonato?

**3)** Quali sono, secondo te, le difficoltà più grosse nel perdonare?

**4)** Quali sono, secondo te, le difficoltà più grosse nel chiedere perdono?

**5)** Come mai, secondo te, Gesù ha difeso davanti a suo Padre proprio le persone che lo stavano crocifiggendo?

**6)** Che cosa possiamo trovare in comune tra il perdono che Dio ci concede attraverso il sacrificio di Gesù e il perdono che noi dobbiamo offrire a chi ci fa dei torti?

## Libertà in Cristo 9D

### **Perdonare di cuore 4**

Il perdono dalla prospettiva di Giuseppe

### **Messaggio completo**



Questo messaggio trae ispirazione dai seguenti capitoli del libro della **Genesi: 37,39,40,41,42,43,44,45** (in particolare),**50**

E' la storia di Giuseppe che si fa riconoscere dai suoi fratelli.

L'ultima volta che si videro era stato **22 anni prima** e fu quando, a causa della loro gelosia lo tradirono, cercando prima di ucciderlo, e poi, vendendolo agli ismaeliti, i quali lo portarono in Egitto. I fratelli presero la sua tunica variopinta, la sporcarono di sangue animale e la portarono a loro padre Giacobbe chiedendogli: *' E' forse la tunica di tuo figlio Giuseppe?'* Giacobbe credette loro e quindi, i fratelli pensarono di essersi liberati del fratello scomodo e dalle conseguenze del loro atto.

I fratelli di Giuseppe non si sarebbero mai aspettati di rivedere il loro fratello Giuseppe. Ma Dio benedì Giuseppe, lo fece prosperare fino a farlo diventare primo ministro di tutto l'Egitto.

Nel frattempo ci fu una grande carestia in Canaan e i fratelli di Giuseppe vengono inviati da Giacobbe in Egitto per comprare del cibo. Per fare ciò, si trovano a dover parlare con il primo ministro (loro non sapevano che fosse proprio Giuseppe) **il quale parla loro attraverso un interprete.**

Lui sapeva di avere davanti loro i suoi fratelli, ma loro non si erano resi conto di trovarsi davanti a loro fratello.

Per abbreviare la storia, arriviamo al punto in cui Giuseppe decise di **rivelare la sua identità.**

I fratelli non si sarebbero mai aspettati di rivedere Giuseppe, ma **Giuseppe sapeva che, prima o poi li avrebbe rivisti.**

Quando aveva 17 anni, aveva infatti avuto un sogno profetico dove i suoi fratelli si sarebbero inchinati davanti a lui.

Giuseppe sapeva che avrebbe rivisto i suoi fratelli.

La cosa interessante è che lui probabilmente pensava che, una volta rivisti i suoi fratelli dalla sua posizioni di potere, **li avrebbe avuti in pugno.** Avrebbe potuto fare di loro quello che voleva, era il primo ministro.

Ma, invece di vendicarsi, li perdona completamente.

Quello che i fratelli trovano davanti è un Giuseppe completamente nuovo.

**Genesi 45:1** Allora Giuseppe non potè più contenersi davanti a tutto il suo seguito e gridò: «Fate uscire tutti dalla mia presenza!» Nessuno rimase con Giuseppe quando egli si fece riconoscere dai suoi fratelli. **2** Alzò la voce piangendo; gli Egiziani lo udirono e l'udì la casa del faraone. **3** Giuseppe disse ai suoi fratelli: «Io sono Giuseppe; mio padre vive ancora?» Ma i suoi fratelli non gli potevano rispondere,

perché erano atterriti dalla sua presenza. **4** Giuseppe disse ai suoi fratelli: «Vi prego, avvicinatevi a me!» Quelli s'avvicinarono ed egli disse: «Io sono Giuseppe, vostro fratello, che voi vendeste perché fosse portato in Egitto. **5** Ma ora non vi rattristate, né vi dispiaccia di avermi venduto perché io fossi portato qui; poiché Dio mi ha mandato qui prima di voi per conservarvi in vita. **6** Infatti, sono due anni che la carestia è nel paese e ce ne saranno altri cinque, durante i quali non ci sarà raccolto né mietitura. **7** Ma Dio mi ha mandato qui prima di voi, perché sia conservato di voi un residuo sulla terra e per salvare la vita a molti scampati. **8** Non siete dunque voi che mi avete mandato qui, ma è Dio. Egli mi ha stabilito come padre del faraone, signore di tutta la sua casa e governatore di tutto il paese d'Egitto. **9** Affrettatevi a risalire da mio padre e ditegli: "Così dice tuo figlio Giuseppe: Dio mi ha stabilito signore di tutto l'Egitto; scendi da me, non tardare; **10** tu abiterai nel paese di Goscen e sarai vicino a me: tu e i tuoi figli, i figli dei tuoi figli, le tue greggi, i tuoi armenti e tutto quello che possiedi. **11** Qui io ti sostenterò (perché ci saranno ancora cinque anni di carestia), affinché tu non sia ridotto in miseria: tu, la tua famiglia e tutto quello che possiedi". **12** Ecco, voi vedete con i vostri occhi, e mio fratello Beniamino vede con i suoi occhi, che è proprio la mia bocca quella che vi parla. **13** Raccontate dunque a mio padre tutta la mia gloria in Egitto e tutto quello che avete visto; e fate che mio padre scenda presto qua». **14** Poi si gettò al collo di Beniamino, suo fratello, e pianse; e Beniamino pianse sul collo di lui. **15** Baciò pure tutti i suoi fratelli, piangendo. Dopo questo, i suoi fratelli si misero a parlare con lui.

Questo racconto ci rivela il motivo per cui Giuseppe è diventato un grande uomo. Ma questo racconto è anche la spiegazione per cui ci sono oggi tanti uomini e donne piccoli e sterili.

Tutto questo perché, invece di perdonare, covano le loro amarezze.

Sono arrabbiati e non vogliono rivedere la loro posizione.

Mi chiedo se ci sono persone qui che si stanno chiedendo *perché Dio non mi sta usando?*

Magari hai ricevuto una parola profetica, e ti dici, non è successo nulla. Qualcuno magari ha pronunciato una parola profetica su di te, ma gli anni passano e cominci a chiederti quanto tempo ancora devo aspettare prima che si cominci a vedere qualcosa che avvenga nella mia vita.

Giuseppe, per esempio, aveva ricevuto una parola profetica.

Sei pronto a fare quello che Giuseppe fece e subire ciò che lui ha subito per poter arrivare ad essere ciò che Dio vuole che tu sia?

E' possibile che tu oggi sia qui con la convinzione di avere un incarico che viene da Dio stesso, eppure vedi che non ti viene affidato niente di ciò che ti aspetteresti di fare.

Giuseppe stesso non poteva ricevere il completamento del sogno profetico.

Doveva passare attraverso qualcosa che lo avrebbe modellato e cambiato.

Quando questo avvenne, egli fu convocato dal faraone per spiegargli un sogno che nessuno poteva interpretare. L'interpretazione dei sogni era un dono che Dio gli aveva dato e con sicurezza può finalmente utilizzare questo dono.

**Non c'era niente che non andava nel dono che Dio aveva dato a Giuseppe quando aveva 17 anni e andava in giro con una veste di tanti colori, ma c'era molto che non andava in Giuseppe.**

La bibbia ci fa capire che Giuseppe era arrogante, insensibile e, soprattutto, incapace di parlare al momento giusto (per contro, per esempio, vediamo l'esempio di Maria **Luca 2:51** Poi discese con loro, andò a Nazaret, e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore).

Noi stimiamo Maria come un esempio di fede e di obbedienza a Dio. Ma la Bibbia stessa non innalza Maria ad essere la Madre di Dio o, addirittura colei che intercede per noi. Assolutamente no! Per noi Maria rimane una sorella nella fede che ci ha preceduto e il cui atteggiamento è un esempio importante da imitare.

Non c'è niente di sbagliato nei doni che abbiamo, ma, forse, c'è qualcosa che non va in noi.....ed è probabilmente per questo che possiamo correre il rischio di essere ancora in attesa di essere usato da Dio nella maniera per la quale Lui stesso ci ha fatto sapere attraverso parole profetiche, sogni, convinzione interiore, ecc.

Giuseppe dovette aspettare e in quest'attesa, Dio lo fece passare attraverso delle prove molto forti (i fratelli, la moglie di Potifar, il carcere, il coppiere che si dimentica di lui per due anni interi, ecc.) .....**questo percorso gli permise di spezzare il suo orgoglio, ma anche di ingrandire l'unzione (efficacia) sulla sua vita.** Spesso è la sofferenza che ci permette di ricevere da Dio una maggiore unzione (forza).

(Esempi)

Credo ci siano molte maniere in cui Dio possa ingrandire la nostra unzione (efficienza). Può farlo attraverso l'imposizione delle mani, magari un uomo di Dio che prega su di te; ma credo, e questa è stata anche la mia esperienza, **molto più spesso avviene attraverso la sofferenza.**

**Fintanto che tu non perdoni sarai incatenato. Liberalo col tuo perdono e tu stesso sarai liberato.**

Non posso.....si tu puoi, DEVI!!!

**SPESSE IL PERCORSO DEL PERDONO E' UN PERCORSO LENTO E GRADUALE; MA DEVE COMINCIARE!!!**

Certo, non è facile, ma oggi voglio sfidarti. Desideri di più da Dio? Vuoi dei doni e un'unzione più forte? Vuoi che lo Spirito Santo possa ungere quello che tu fai e dici. Potrebbe essere che ciò non avvenga perché non hai perdonato completamente!! Più sono pesanti le cose che devi perdonare e più grande sarà l'unzione (efficacia) che riceverai se perdoni veramente. (esempi).

Invece di piangerti addosso per quello che ti è successo o ti hanno fatto, puoi cominciare a guardare a futuro in modo diverso se perdoni veramente e puoi diventare uno strumento più efficace nelle mani di Dio.

QUESTO E' QUELLO CHE GIUSEPPE DOVETTE FARE.

Raccontare la sua storia con la **moglie di Potifar.**

Fu accusato di violenza carnale e, come conseguenza fu messo in prigione.

**Giuseppe aveva tutte le ragioni per essere amareggiato o per odiare.**

Fu tradito dai suoi fratelli che cercarono di ucciderlo e poi lo hanno venduto come schiavo, poi va in carcere ingiustamente, proprio perché ha voluto essere integro davanti a Dio e agli uomini. Nessuno gli credeva, si trovava in un paese straniero, era un ebreo (e gli egiziani disprezzavano gli ebrei).

**Durante questo periodo Giuseppe perdonò.** Perdono i suoi fratelli, probabilmente dovette perdonare Dio per aver permesso che tutto ciò succedesse (quante volte abbiamo sentito dire frasi del tipo: "questa Dio non me la doveva proprio fare).

Ma ora eccolo qui davanti ai suoi fratelli, e quello che i fratelli vedono è un **nuovo Giuseppe**. Questo è il passo decisivo che ci porta a una unzione maggiore.

**Esempio del Battesimo nello Spirito santo e del perdono.**

Ci sono persone che stanno cercando il Signore e il battesimo nello Spirito Santo e non stanno ricevendo quello che stanno chiedendo. La risposta è; potrebbe essere che il blocco dipenda dalla tua mancanza di perdono.

Credo che uno dei motivi (non il motivo in assoluto) per cui delle persone hanno chiesto a Dio il battesimo dello Spirito Santo e non l'hanno ricevuto è perché non hanno veramente perdonato

**Atti 2:38** E Pietro a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.

**Matteo 18:23** .....il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. **24** Avendo cominciato a fare i conti, gli fu presentato uno che era debitore di diecimila talenti. **25** E poiché quello non aveva i mezzi per pagare, il suo signore comandò che fosse venduto lui con la moglie e i figli e tutto quanto aveva, e che il debito fosse pagato. **26** Perciò il servo, gettatosi a terra, gli si prostrò davanti, dicendo: "Abbi pazienza con me e ti pagherò tutto". **27** Il signore di quel servo, mosso a compassione, lo lasciò andare e gli condonò il debito. **28** Ma quel servo, uscito,

trovò uno dei suoi conservi che gli doveva cento denari; e, afferratolo, lo strangolava, dicendo: "Paga quello che devi!" **29** Perciò il conservo, gettatosi a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me, e ti pagherò". **30** Ma l'altro non volle; anzi andò e lo fece imprigionare, finché avesse pagato il debito. **31** I suoi conservi, veduto il fatto, ne furono molto rattristati e andarono a riferire al loro signore tutto l'accaduto. **32** Allora il suo signore lo chiamò a sé e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito, perché tu me ne supplicasti; **33** non dovevi anche tu aver pietà del tuo conservo, come io ho avuto pietà di te?" **34** E il suo signore, adirato, lo diede in mano degli aguzzini fino a quando non avesse pagato tutto quello che gli doveva. **35** Così vi farà anche il Padre mio celeste, se ognuno di voi non perdona di cuore al proprio fratello».

## **COME FACCIAMO A SAPERE CHE HO PERDONATO COMPLETAMENTE?**

La cosa peggiore che puoi fare è andare dalla persona dalla quale hai ricevuto l'offesa e dirgli che l'hai perdonata. **Esempio della lettera.**

### **Quando fai così, non hai perdonato!!!!**

Questo processo deve avvenire qui (cuore).

Credo che se dovessimo sottoporre alla **macchina della verità** le persone che ci hanno ferito, nella maggior parte dei casi **risulterebbero negative al test semplicemente perché sono sincere quando pensano di non aver fatto niente di male, ma noi siamo stati feriti!!**

Può essere anche al contrario; tu hai ferito delle persone senza volerlo, e loro devono perdonarti.

## **Come faccio a sapere che ho veramente perdonato?**

**Prova n°1) Non racconti agli altri quello che hai subito.** (ad eccezione, magari del pastore o di qualche credente maturo per ricevere e consigli)

**Genesi 45:1** Allora Giuseppe non potè più contenersi davanti a tutto il suo seguito e gridò: «Fate uscire tutti dalla mia presenza!» Nessuno rimase con Giuseppe quando egli si fece riconoscere dai suoi fratelli.

Perché Giuseppe ha voluto che tutti gli egiziani andassero via?

I fratelli non sapevano che si trovavano davanti a Giuseppe.

Aveva 22 anni in più, è vestito con abiti egiziani da primo ministro e parla loro attraverso un interprete. Ma, improvvisamente dice "*tutti quanti fuori!*"! Tutti escono (magari l'interprete è convinto di dover rimanere e allora Giuseppe grida **FUORI ANCHE TU!!** (il grande dittatore con Charlie Chaplin)),

ed è qui che comincia a parlare in ebraico con i suoi fratelli.

Perché Giuseppe ha voluto che tutti gli egiziani andassero via?

**Perché avrebbe convinto i suoi fratelli a rimanere in Egitto, e non voleva che nessuno in Egitto sapesse quello che i suoi fratelli gli avevano fatto.**

Sapeva di essere amato in Egitto e voleva che anche i suoi fratelli fossero amati dagli egiziani. Sapeva che se qualche cosa del passato fosse trapelata, gli egiziani, invece di



amare i suoi fratelli, li avrebbero odiati. Ecco perché Giuseppe dice "TUTTI FUORI!" Li sta proteggendo!!

Una delle prove che mostrano se ho perdonato veramente è che non dico niente di quello che ho subito.

Perché dovrei dirlo? Per ferire la loro reputazione, per minimizzare la loro credibilità. Se dici quello che ti hanno fatto è perché non hai ancora veramente perdonato.

Immaginiamo che nella nostra pagina personale di Facebook venissero postati tutti i peccati personali che abbiamo commesso.

Il titolo del post potrebbe essere I PECCATI DI.....

Non sarebbe divertente? Non preoccuparti non avverrà mai.

Ma immaginiamo, invece, che succeda veramente!! Il proprietario di quell'account potrebbe dire; quello che vedo è tutto vero, **ma credevo di essere stato perdonato!!!!**

Se Dio dovesse rivelarvi tutto quello che sa di me ( i miei peccati, i miei sbagli) ci vorrebbero account molteplici di Facebook, Twitter, Instagram, WhatsApp, ecc., e forse non basterebbero neanche.....

....ma sai una cosa, non succederà mai, perché **Salmo 103:12** Come è lontano l'oriente dall'occidente, così ha egli allontanato da noi le nostre colpe.

Ma se Dio dovesse vedere che tu cominci a rivelare le cose che gli altri ti hanno fatto, puoi star pur sicuro che la cosa non gli piacerà affatto.

**E potrebbe essere che la parola profetica che hai ricevuto e doni che Dio ti ha affidato non possono essere ancora utilizzati come vorresti, semplicemente perché, non sei ancora una persona di fiducia (affidabile). Quindi, prova n° 1 NON DIRAI CIO' CHE TI HANNO FATTO.**

**Prova n°2) Non permetterai che loro abbiano timore di te.**

**Genesi 45:2** Alzò la voce piangendo; gli Egiziani lo udirono e l'udì la casa del faraone.  
**3** Giuseppe disse ai suoi fratelli: «Io sono Giuseppe; mio padre vive ancora?» Ma i suoi fratelli non gli potevano rispondere, perché erano atterriti dalla sua presenza.

C'era un tempo nel quale Giuseppe sarebbe stato contento di vedere i suoi fratelli terrorizzati.

(MIMARE) [Giuseppe ai suoi fratelli] **Vedete come ci si sente ad avere paura?**

Vi ricordate quando mi avete levato la mia veste? Vi ricordate quando avete cercato di uccidermi e poi mi avete venduto agli ismaeliti? E ora avete paura? BENE!!!!

Se c'è qualcuno che ha paura di te o si sente a disagio per quello che è successo nel passato .....e l'unica cosa che riesci a pensare è `BENE, BEN GLI STA'..... è perché **non l'hai veramente perdonato.**

**Genesi 45:4** Giuseppe disse ai suoi fratelli: «Vi prego, avvicinatevi a me! Sono vostro fratello, avvicinatevi a me»

Giuseppe non voleva che i suoi fratelli avessero paura di lui.

Dio stesso non vuole che noi abbiamo paura di lui (paura – timore)

**Romani 8:15** ....voi non avete ricevuto uno spirito di servitù per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di adozione, mediante il quale gridiamo: «Abbà! Padre!»  
Abbiamo intimità con Lui.

E così, quando hai perdonato qualcuno non vorrai intimidirlo, controllarlo, manipolarlo; magari arrivi dove sono loro, li vedi a disagio e dentro di te dici `BENE, BEN GLI STA'. Se avviene questo significa che c'è dell'amarezza dentro di te che non hai ancora veramente sottoposto a Dio.

Quindi, Prova n°2 NON PERMETTERAI CHE LORO ABBIANO TIMORE DI TE.

Prova n°3) Non vorrai che loro continuino a sentirsi in colpa.

**Genesi 45:5** Ma ora non vi rattristate, né vi dispiaccia di avermi venduto

Hai mai detto dentro di te: `quella persona che mi ha fatto del male la perdono, ma spero che si senta in colpa per quello che ha fatto?

Una frase che ho spesso sentito dire è che ho detto anche io qualche volta e: "Li perdonerò quando si sentiranno in colpa o si renderanno conto del male che mi hanno fatto. Se fossimo sotto la legge, forse sarebbe giusto;

ma mi ricordo di qualcuno appeso su di una croce mentre i soldati romani lo schernivano e gli sputavano addosso, i magistrati dicevano "ha salvato altri, salvi sé stesso", il popolo gridava CROCIFIGGIO, e quest'uomo, Gesù, disse **Padre perdonali perché non sanno quello che fanno.**

Non solo Gesù aveva perdonato ma faceva pressione (se si può dire così) perché anche Dio Padre perdonasse.

**Non c'era pentimento durante la crocifissione, ma Gesù li perdonò ugualmente.**

E questo è il nostro esempio.

Magari tu dici :"*Non voglio farlo!*" Allora Dio dovrà oltrepassarti e usare qualcun altro che sarà disposto a passare attraverso questo processo e che, quindi, sia pronto a ricevere l'unzione per esercitare i doni che gli ha dato.

Credo che una delle cose peggiori sia quella di fare rimanere qualcuno con un senso di colpa. Puntare il dito su di lui/lei.

**Probabilmente ci sono delle coppie qui che stanno indossando una maschera.** Nessuno sa (oppure pochi lo sanno) dell'inferno che vivete in casa.



Questo matrimonio può essere guarito!  
Smettetela di puntare il dito sul vostro coniuge.  
L'amore non registra in un **documento** i torti ricevuti.

### **Perché dei documenti? Per provare qualcosa.**

E così qualcuno dice a qualcun altro : ' *Non dimenticherò quello che mi hai fatto* ' .  
Questo è esattamente quello che mi hai fatto un anno fa, dieci anni fa.

**Strappa quel documento;** sia che sia su carta che sulla tua mente o sul tuo cuore.  
Smettila di puntare il dito e guarda come Dio comincerà a usarti per il suo Regno.

Quindi, prova n°3; Non vorrai che loro continuino a sentirsi in colpa.

### **Prova n°4) Farai in modo che la persona che ti ha ferito si salvi la faccia.**

**Genesi 45:6** Infatti, sono due anni che la carestia è nel paese e ce ne saranno altri cinque, durante i quali non ci sarà raccolto né mietitura. **7** Ma Dio mi ha mandato qui prima di voi, perché sia conservato di voi un residuo sulla terra e per salvare la vita a molti scampati. **8** Non siete dunque voi che mi avete mandato qui, ma è Dio.

Dio ha trasformato queste cose in bene.

Mettiamoci nei panni dei fratelli di Giuseppe.

Magari **Giuda** comincia a sussurrare a **Zabulon**: ' *Hai sentito cosa ha detto Giuseppe; non siamo stati noi ma è stato Dio?* **Neftali** a **Dan** ' *Giuseppe è diventato matto, siamo stati noi, lo ricordo bene!!*

Giuseppe, magari sente quello che i fratelli si stanno dicendo e conferma: ' *Non siete stati voi ma è stato Dio* ' . Magari i fratelli avrebbero potuto pensare che **una cosa del genere era troppo bella per essere vera.** Proprio loro che hanno cercato di ucciderlo si rendono conto di essere stati perdonati completamente e questo non riescono a afferrarlo completamente.  
E' TROPPO BELLO PER ESSERE VERO.

Voglio farti una domanda.

**Ricordi quando hai accettato Gesù nella tua vita?** (questa è un'opportunità che ti verrà offerta anche questa mattina).

Non so voi, ma una delle prime cose che ho pensato è stato:

**E' troppo bello per essere vero** ' .

Ti rendi conto di essere stato salvato semplicemente perché hai accettato che il sangue di Gesù lavasse completamente i tuoi peccati e questo ti dà il diritto di essere suo Figlio e di non andare all'inferno?

Umanamente parlando è difficile da accettare. Ci viene da pensare che non è tutto qui; ci deve essere qualcos'altro che dobbiamo fare per guadagnarci la salvezza.

Se ci dovesse essere qualcos'altro; allora la salvezza di Dio **non sarebbe il Vangelo** (cioè buona notizia).

Ma siccome, invece, siamo salvati semplicemente accettando col cuore il sacrificio di Gesù sulla croce, umanamente ci viene da pensare ' *E' troppo bello per essere vero.* '

**Così è successo ai fratelli di Giuseppe. Giuseppe ha salvato loro la faccia.**

Tu non salverai mai la faccia di qualcuno se ti comporti con loro come se ti ricordassi continuamente quello che ti hanno fatto.

**Puoi guadagnarti un amico per tutta la vita semplicemente salvandogli la faccia, proteggendo la sua autostima.**

Quindi, prova n°4; Farai in modo che la persona che ti ha ferito si salvi la faccia.

**Prova n° 5) Li proteggerai dalle loro paure più grosse.**

I fratelli erano stati perdonati completamente, ma sono convinto che ci fosse qualcos'altro che spaventava profondamente i fratelli di Giuseppe. Cos'è che preoccupava tanto i suoi fratelli?

**Loro padre Giacobbe.**

Sicuramente i fratelli avranno pensato: *'Giuseppe ci ha perdonato veramente, ma ora dobbiamo dire a nostro padre cosa abbiamo fatto a Giuseppe anni fa.'*

**Credo che avrebbero preferito morire, piuttosto di farlo.**

**GIUSEPPE LO SAPEVA**, ed è così bello vedere che non permise loro di farlo. Dice esattamente loro quello che devono dire a loro padre, senza dover dire delle bugie. (esempio della lista della spesa). **Genesi 45:9** **Affrettatevi a risalire da mio padre e ditegli: "Così dice tuo figlio Giuseppe: Dio mi ha stabilito signore di tutto l'Egitto; scendi da me, non tardare;**

Un'evidenza del fatto che hai perdonato è quando proteggi chi ti ha ferito dalle sue paure più profonde.

Se tu oggi sai qualcosa su qualcuno e gli fai capire che potresti dire quello che sai (magari sì, magari no, tenendoli col fiato sospeso) e lui/lei sarebbero distrutti. Se tu usi questa tattica come arma per mantenere quella persona che ti ha fatto del male nella paura di essere scoperta; **come fai a chiedere a Dio maggiore unzione (efficacia) e la possibilità di usare i doni; è come se lo stessi insultando.**

**Tutti quanti noi abbiamo degli scheletri nell'armadio;**

chi siamo noi per evidenziare i difetti/peccati di altri, specialmente quando siamo coinvolti emotivamente a seguito di ferite o presunte ferite ricevute da chi adesso vorremmo smascherare per 'amore della verità'?

Quindi, Prova n° 5 Li proteggerai dalle loro paure più grosse.

**Prova n°6) E' qualcosa che dobbiamo fare per tutta la vita.**

Nel capitolo 50 di Genesi, dopo che loro padre Giacobbe morì **17 anni più tardi**, i fratelli di Giuseppe hanno paura.

Hanno paura che ora che loro padre è morto, Giuseppe ne approfitti per vendicarsi **Genesi 50:15** I fratelli di Giuseppe, quando videro che il loro padre era morto, dissero: «Chi sa se Giuseppe non ci porterà odio e non ci renderà tutto il male che gli abbiamo fatto?» **16** Perciò mandarono a dire a Giuseppe: «Tuo padre, prima di morire, diede quest'ordine: (bugia) **17** "Dite così a Giuseppe: Perdona ora ai tuoi fratelli il loro misfatto e il loro peccato; perché ti hanno fatto del male". Ti prego, perdona dunque ora il misfatto dei servi del Dio di tuo padre!» Giuseppe, quando gli parlarono così, pianse. **18** I suoi fratelli vennero anch'essi, si inchinarono ai suoi piedi e dissero: «Ecco, siamo tuoi servi». **19** Giuseppe disse loro: «Non temete. Sono io forse al posto di Dio?

Vi avevo detto che vi avevo perdonato 17 anni fa. **Vi ho perdonato allora e vi perdono adesso; non preoccupatevi.**

Stiamo parlando di un perdono che dura tutta la vita.

Esempio della moglie che dice al marito: ' *Pensavo che mi avevi perdonato per quella cosa*' e il marito risponde: ' *Sì, ma era la settimana scorsa!*'.

Il perdono totale è qualcosa che deve valere ogni giorno fino alla fine dei miei giorni.

**Questo è il segreto del successo di Giuseppe.**

Ora che suo padre era morto avrebbe potuto gettare sui suoi fratelli il libro nero dove avrebbe potuto scrivere tutti i torti e le ferite ricevute, ma non lo fece.

**Purtroppo, invece, Davide non seguì l'esempio di Giuseppe e alla fine della sua vita comandò che Joab e Shimei venissero uccisi. **1Re 2****

**NON E' VERO CHE PERDONARE VUOL DIRE DIMENTICARE!!!**

Certo che tu ricordi, probabilmente ricorderai per tutta la vita, ma con l'aiuto di Dio scegli di non portarli alla memoria costantemente.

Esempio di Dio.

**Isaia 43:25** Io, io sono; per amor di me stesso cancello le tue trasgressioni e non mi ricorderò più dei tuoi peccati. (dovrebbe essere scritto: 'Non riporterò alla memoria')

**Ebrei 10:17** «*Non mi ricorderò* Zakar (verbo): portare alla memoria, registrare, menzionare, costruire un memoriale *più dei loro peccati e delle loro iniquità*». Dio non dice: 'Dimenticherò i tuoi peccati', ma dice 'Non ricorderò i tuoi peccati'.

**Giosuè 4:7** Allora voi risponderete loro: "Le acque del Giordano furono tagliate davanti all'arca del patto del SIGNORE; quand'essa attraversò il Giordano, le acque del

Giordano furono tagliate, e queste pietre sono per i figli d'Israele un ricordo (la CEI traduce memoriale) Zikron (sostantivo, da cui deriva il verbo zakar) per sempre"».

Quindi, prova n°6 E' qualcosa che dobbiamo fare per tutta la vita.

**Credo che ci siano persone questa mattina che cominceranno oggi un percorso di liberazione perché oggi decideranno di perdonare veramente.**

1) Sei pronto da questa mattina a non dire quelle cose che screditeranno chi ti ha ferito. Magari mi dirai; le ho già dette. ALLORA, NON LO FARE PIU'.

**2) Farai in modo che non abbiano paura di te,**

3) Che non si sentano continuamente in colpa

**4) Che si possano salvare la faccia.**

5) Li proteggerai dalle loro paure più profonde

**6) E perdonarli da oggi fino a quando vivrai**

**Fintanto che tu non perdoni sarai incatenato. Libera questa/e persona/e col tuo perdono e tu stesso sarai liberato.**